



Città di Ispica

319° anniversario del terremoto del 1693

Mercoledì 11 gennaio 2012
Chiesa S. Maria di Gesù

*"All' undici 'i Jnnaru a
vintinura piccili e ranni
sutta li timpuna"*



Anche un evento tragico può unire un popolo.
Anzi, è proprio nelle occasioni di grande dolore che i sentimenti migliori dell'animo umano irrompono e sovrastano le difficoltà, la paura, la fatica.

Il nostro voler ricordare una tragedia antica, quale rievocazione dell'immenso sacrificio umano che essa esigette, nondimeno ci rammenta la fragilità della nostra condizione e delle cose materiali.

Le cose che restano nella memoria collettiva di un popolo sono gli atti eroici, il coraggio, l'altruismo; la generosità dei grandi gesti rimane imperitura, consegnando ai posteri un messaggio, sempre forte, di coraggio e speranza.

PROGRAMMA

ore 14.45

- Picchetto d'onore sul sagrato della Chiesa

ore 15.00

- Sparo di tre salve di cannone

- Esecuzione con l'organo delle elegie del SS. Cristo

alla Colonna e del SS. Cristo che porta la Croce

- Celebrazione eucaristica

presieduta da fra' CARMELO LATTERI o.f.m. rettore della Chiesa S.Maria di Gesù

- Discorso celebrativo del Sindaco avv. PIERO RUSTICO

ore 16.00

- Preghiera di suffragio e benedizione in memoria delle vittime del terremoto



Canto Popolare

All'unnici 'i jnnaru, a vintinura,
Fu ppi tuttu lu munnu 'na ruina.
Piccili e ranni sutta li timpuna,
Riciennu - Ajutu! - e nuddu ci ni rava.
Su nn'era ppi Maria nostra Signora,
tutti fòrrumu muorti all'ura r'ora;
all'ura r'ora, ciancirièmmu forti
Si Maria nun facia li nostri parti:
c'è bisuognu ri stàrici a li curti
ca cala Cristu ccu scritturi e carti.

A partire dalle ore 14.55
diretta radiofonica su
Radio Dimensione Musica